

NUORO E PROVINCIA

NUORO. Confindustria e Camera di commercio investono nel progetto

Edilizia, resurrezione in 3D

Dalle stampanti del futuro lastre di marmo di Orosei

LA TECNOLOGIA DIGITALE SI PROPONE DI CONTRIBUIRE ALLA RINASCITA DI UN SETTORE ECONOMICO IN CRISI COME QUELLO DEL MATTONI E PUÒ TROVARE APPLICAZIONE IMMEDIATA NELL'INDUSTRIA DEL MARMO DI OROSEI.

» La rivoluzione digitale con l'utilizzo delle stampanti in 3D può davvero contribuire alla rinascita di un settore in crisi come quello edile, ma soprattutto far compiere un ulteriore balzo in avanti al dinamico comparto lapideo. In particolare alle tante realtà produttive del distretto del marmo di Orosei, dove tra i tanti punti di forza non mancano anche le criticità da risolvere.

SVOLTA TECNOLOGICA. Di questa prospettiva sempre più reale si è discusso ieri in un seminario (Le opportunità della fabbricazione digitale nel settore estrattivo) organizzato dalla Confindustria in collaborazione con la Camera di commercio nell'ambito di Make in Nuoro, il progetto che intende realizzare in città, negli studi dell'Ailun (Libera università nuorese) un laboratorio dotato di stampanti 3D e macchine ad alta tecnologia. Sono stati proprio i ricercatori di Make in Nuoro, Nicola Pirina e Amleto Picerno, a illustrare le grandi prospettive che si possono aprire in un comparto strategico come quello estrattivo (soltanto nel distretto di Orosei



1000 addetti, 150 milioni di euro l'anno di fatturato e una quota dell'export pari al 50 per cento) puntando con decisione, così come è avvenuto in altre realtà, sulle nuove tecnologie digitali. «I campi di applicazione della stampa tridimensionale (i costi delle stampanti variano dai 60 ai 450 mila euro) sono davvero tanti: dalla ricerca sui materiali, alla fabbricazione di veri e propri edifici con costi contenuti ed efficienza elevata. Nel settore lapideo si possono realizzare manufatti per il design e utilizzare gli scarti di pro-

duzione trasformando quelli che oggi sono dei costi in vere e proprie risorse», hanno sostenuto i due esperti davanti a una platea di imprenditori.

INNOVAZIONE. «L'innovazione tecnologica è una vera opportunità per le imprese del territorio», ha rimarcato il presidente della Confindustria Roberto Bornioli, «nel caso specifico del settore estrattivo, malgrado la crisi dell'edilizia che ha comportato un rallentamento delle commesse, per quanto riguarda la lavorazione del prodotto grazie alla tecnologia si aprono tan-

te possibilità di crescita e nuovi possibili mercati da sondare».

MAKE IN NUORO. «Crediamo molto nella Fab lab (fabbricazione digitale), per questo abbiamo investito nel progetto Make in Nuoro 500 mila euro. Risorse importanti per dare un supporto alle nostre imprese, che dopo la fase sperimentale dovranno utilizzare le macchine per produrre economia», ha rimarcato il presidente della Camera di commercio Agostino Cicalò.

LE CAVE

Un impianto per l'estrazione del marmo a Orosei. Il settore lapideo può essere rilanciato anche grazie all'utilizzo delle stampanti in tridimensionale per trasformare la materia prima. Il progetto è stato illustrato ieri a Nuoro, con l'imprimatur di Confindustria e Camera di commercio, convinti sostenitori dell'iniziativa